Anno 1867 — 8 Settembre — N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica sì interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L'operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell'aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l'intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l'effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà

in dovere di prendere troppo sul serio il suo contenuto.

Ciò che fu stabilito a Salisburgo, più che dalle note de' diplomatici, sarà manifestato dagli avvenimenti. I discorsi proferiti da Napoleone a Lilla, ad Arras e ad Amiens dicono, su questo argomento, più che non sembri a chi non sa cogliere il senso recondito di certe frasi studiate. Qualche fatto parziale che pur tende a rassicurare gli animi, come sarebbe l' aumento dei congedi semestrali decretato dal governo francese, perde gran parte della propria importanza di fronte al fatto ben più generale degli armamenti che non cessano dall' effettuarsi in proporzioni inusitate. E nell' apprezzare le questioni politiche, più che delle parole bisogna tener conto dei fatti, e specialmente di quelli che si presentano come più comprensivi e generali.

Le elezioni per il Parlamento della Germania del nord, che dev' essere convocato il 10 settembre, sono riuscite favorevoli in gran maggioranza al partito liberale e progressista, ciò che non sarà sicuramente del massimo gradimento pel conte di Bismark. Non sono ancora incominciate le conferenze prusso-danesi per la regolazione della questione relativa allo Sleswig settentrionale; ma l' accordo sembra ormai assicurato, grazie alle concessioni che le due parti si son fatte reciprocamente. Fra pochi giorni sarà effettuato lo sgombro completo del Lussemburgo ove attualmente non si trovano che 350 soldati prussiani.

L' Austria prosegue nel lavoro della sua interna riorganizzazione. La crociata contro il Concordato continua col più grande vigore, ed ormai i pochi fattori di quella convenzione tanto disastrosa per l' Austria, devono rassegnarsi a vederla distrutta od almeno radicalmente modificata. I giornali assicurano che la Commissione del *Reichsrath* e quella della Dieta di Pest sono andate d' accordo nello stabilire la quota del debito pubblico spettante al regno ungherese, come pure quella afferente al medesimo sul bilancio complessivo statuale. Sarebbe quindi rimossa in tal modo una delle maggiori difficoltà interne dell' Austria.

L' insurrezione di Spagna, iniziata con qualche successo brillante e ingigantita da corrispondenti meno esatti che immaginosi, si può dire completamente abortita. Tuttavia il governo della regina Isabella non si sente tranquillo. Esso richiama sotto le armi tutti i soldati in congedo e ha ordinato il ritorno a Cadice della flotta che da qualche tempo staziona nelle aque americane.

Anche da Candia si hanno notizie poco favorevoli a quella insurrezione. Peraltro l' invio nelle aque del Levante di nuovi bastimenti per parte delle Potenze europee — l' Italia ne ha due e l' Austria si dice abbia a spedirne non meno di otto — dimostra che tutto non è ancora finito, come pretendono i telegrammi officiali del governo ottomano.

Nel Messico siamo daccapo colla guerra civile. Escobedo con 5000 uomini marcia contro il corpo di Ortega, che non pare disposto a riconoscere i capi attuali della repubblica. L' ambasciatore francese a Messico è arrivato a Nuova-York; e così cessano tutti i timori che si avevano concepiti sulla sua sorte.

P.

I partiti politici e l' istruzione del Popolo.

IV. ed ultimo.

Anche gli uomini di parte moderata, e principalmente questi, proclamarono il bisogno di istruire il Popolo, di far un pochino di bene al Popolo. E taluni in vero a codesto apostolato dedicarono studj, tempo, fatiche e pecunia.

Da anni molti, e anche prima del rivolgimento politico del 48, l' Italia ebbe scrittori e scienziati che impresero l' arduo compito dell' istruzione popolare. E i nomi loro sono tuttora benedetti, e i loro libri od opuscoli o giornali fanno testimonianza del senno e dell' amore che posero in siffatto nobile magistero.

Oggi pure la nostra Patria, più che una volta, vede le classi agiate e colte interessarsi vivamente pel Popolo. Scuole d' ogni specie, Istituti di beneficenza, e giornali e libri sono a tale scopo diretti. E siccome alla parte moderata appartiene la pluralità degli Italiani, nulla meraviglia se essa offri il maggior numero de' prodotti intellettuali vantaggiosi per l' istruzione del Popolo.

Anno 1867 | 8 Settembre | N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica si interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L'operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell'aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l'intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l'effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà

Anno 1867 8 Settembre N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica sì interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell' affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l' emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l' utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l' avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell' aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l' intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l' effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà

Anno 1867 | 8 Settembre | N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L'ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica sì interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n'è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L'operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch'essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell'ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell'aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l'intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all'estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l'effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà

Anno 1867 8 Settembre N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica si interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell'aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l'intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l'effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà

Anno 1867 8 Settembre N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica sì interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell' aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l' intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l' effetto ottenuto degli articoli di questi giornali : nessuno si crederà

Anno 1867 — 8 Settembre — N. 36

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

Rattazzi che fino a jeri era chiamato il ministro delle disgrazie, sembra che sia riuscito ad acciuffare per i capelli madama Fortuna ed a costringerla a fare ammenda onorevole dei torti che aveva ricevuti da essa in passato. Egli difatti viaggia a vele spiegate nel mare della politica si interna che estera, e i venti ne spingono placidamente la nave sulla tranquilla superficie di quelle acque che un giorno erano per lui così agitate e burrascose.

Dalla parte di Roma sembra che, almeno per il momento, sia scomparso ogni pericolo. Garibaldi se n' è andato a Ginevra ad assistere al Congresso internazionale che gli amici della pace tengono in quella città. Pel 15 del mese corrente egli sarà di ritorno; ma tutto fa credere che in luogo di riprendere le sue passeggiate lungo il confine romano, il generale si ritirerà nuovamente a Caprera dove la sua famiglia lo ha preceduto. È stata quindi una vera fortuna pel presidente del ministero che Garibaldi abbia compreso come la questione romana non debba venir compromessa con una precipitazione generosa ma improvvida ed intempestiva; chè di tal modo si è evitato un conflitto di cui non si sarebbero potute prevedere tutte le conseguenze.

Anche nelle trattative pendenti col Governo francese per lo scioglimento della legione d'Antibo, sembra che Rattazzi abbia a riuscire ad un risultato soddisfacente. Il nostro Governo ha chiesto a quello di Francia che la famosa legione sia sciolta; e si dice che il Governo napoleonico, anche in vista delle nuove diserzioni avvenute nella medesima dopo la rassegna fatta dal generale Dumont, non si mostri molto contrario ad aderire alla domanda del gabinetto italiano.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici promette una buona riuscita. Tutte le notizie concordano nell'affermare ch' essa è accolta con sommo favore. Il numero delle proposte fatte al Governo per la soscrizione delle prime obbligazioni si dice sia tale che probabilmente il ministero si deciderà ad emettere la totalità dei 400 milioni, invece di limitare l'emissione a 200 milioni.

Evidentemente la Nazione ha compresa tutta l'utilità della legge del 9 di agosto, la quale tende non solamente a provvedere i mezzi occorrenti per far fronte alle spese e agli impegni attuali, ma ed anche a sicurare l'avvenire economico della Nazione, frazionando la proprietà fondiaria e accrescendo col numero de' proprietari, quello dei cittadini amanti dell' ordine, utili alla patria, attivi, laboriosi.

Altre notizie interne di qualche rilievo non ne abbiamo a registrare. Si è ancora nell'aspettativa circa il nuovo ambasciatore francese che sarà mandato a Firenze. Nulla si sa ancora di positivo sul pagamento del debito dello Stato romano che il nostro Governo si pretende non voglia effettuare se non che direttamente e senza l'intermediario del Governo francese.

I nostri lettori devono essere stanchi di sentir a parlare del convegno di Salisburgo; ma esso continua pur sempre a fornire argomento alle considerazioni del giornalismo e alle preoccupazioni della diplomazia. Il signor Moustier in una nota diretta agli agenti francesi all' estero si è sforzato di dimostrare che quel convegno fu erroneamente apprezzato quando in esso si vide un pericolo per la pace europea. Quella nota non è che una perifrasi di quanto hanno pubblicato in proposito i giornali officiosi di Parigi e di Vienna. Essa avrà quindi l'effetto ottenuto degli articoli di questi giornali: nessuno si crederà